

Freddezza da Barcellona, il Forum slitta di 45 giorni

BIANCA DE FAZIO

MIREIA Belil, la direttrice generale della Fondaciò Forum de

les Cultures (l'organismo di Barcellona titolare del marchio del Forum) è in grande imbarazzo. Per ora preferisce non parlare, ma dalle

sue stanze filtrano indiscrezioni che la dicono preoccupata.

SEGUE A PAGINA IV

Forum, il gelo di Barcellona la kermesse slitta di 45 giorni

Ministero scavalcato sul commissariamento

(segue dalla prima di cronaca)

BIANCA DE FAZIO

DOPO le esternazioni del sottosegretario agli Affari Esteri Staffan de Mistura, dopo le ipotesi di ulteriore riduzione del budget per l'evento napoletano a 5 milioni di euro, la fondazione catalana è sul chi vive. Intanto perché a meno di un anno dall'inizio del Forum qui a Napoli ancora si annaspa attorno all'organizzazione dell'evento, poi perché la Fondaciò di Barcellona è la prima creditrice della Fondazione napoletana: il format del Forum era stato comprato, da Napoli, per 3 milioni di euro, ma in Spagna non sono arrivati, per il momento, che 500 mila euro. Il resto quando sarà versato?

Intanto slitta di un mese e mezzo l'inizio del Forum. Doveva partire il 10 aprile del 2013, invece il taglio del nastro si sposta al 25 maggio. Lo annuncia proprio la Fondazione di Barcellona, in un comunicato ufficiale che non aggiunge commenti. Sei settimane in più, per organizzare il calenda-

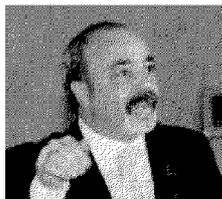
rio degli appuntamenti, ma anche una rischiosa sovrapposizione con l'estate. E si incrina il rapporto di fiducia che il sindaco de Magistris aveva costruito con la Belil quando lei venne a Napoli, nel novembre scorso. La direttrice venne proprio per chiedere chiarezza, per incontrare i responsabili dell'evento, dopo l'avvicinarsi delle amministrazioni ed i cambi ai vertici della Fondazione napoletana. Se ne andò soddisfatta, ma oggi è tutto da rifare. Anche e soprattutto per lo schiaffo ricevuto dal governo italiano, che se ne è lavato le mani. Napoli aveva ottenuto l'assegnazione del Forum 2013 anche in virtù dell'appoggio delle istituzioni nazionali, commentano a Barcellona, ed ora che il governo è venuto meno le perplessità prendono il sopravvento. «Nápoles ha recibido el total apoyo del gobierno italiano» scriveva la Fondaciò assegnando a Napoli l'evento e aggiungeva: «Grazie alla partecipazione attiva delle istituzioni territoriali e del governo centrale, la programmazione dell'evento prevede un

investimento totale di mille milioni di euro (settecento milioni dei quali saranno frutto di investimenti pubblici)». Barcellona puntava a cifre esorbitanti. Si ritrova con un pugno di mosche in mano. E con la bocciatura senza riserve del governo italiano. Staffan de Mistura è stato chiaro: «Il governo non dà alcun avallo, sarebbe come firmare un assegno in bianco. Ci penserei bene prima di spendere soldi per il Forum».

De Mistura non l'ha detto. Ma è peccato non solo per le secche in cui si è impantanato il Forum, ma anche perché al Ministero nessuno aveva comunicato che la Fondazione Forum sarebbe stata commissariata. Quando Caldoro, in accordo col sindaco, ha deciso il commissariamento ed ha nominato il commissario, ha di fatto sospeso il Consiglio di amministrazione della Fondazione, consiglio nel quale il governo aveva un suo rappresentante. Una dimenticanza imbarazzante, che a Roma non è passata inosservata.



CORTESE
Il consigliere regionale del Pd: "Il sindaco ritiri la candidatura per il Forum, per restituire dignità alla città"

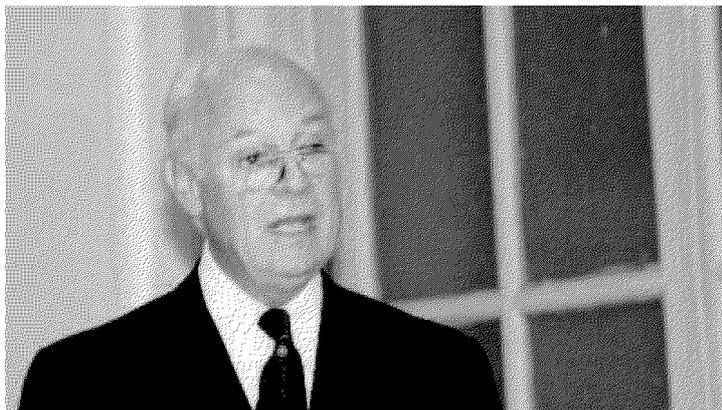


AMBROSINO
Il coordinatore di Futuro e Libertà: "Lo svolgersi del Forum è divenuto inutile e improduttivo"



DE MAGISTRIS
Si incrina il rapporto di fiducia tra il sindaco e Mireia Belil della Fondazione di Barcellona

I personaggi



L'EX SEDE
L'ex Asilo Filangieri, ex sede del Forum delle culture 2013
A sinistra il sottosegretario De Mistura

